

CONTRATTI: FENEAL-FILCA-FILLEA, FEDERLEGNO IRRESPONSABILE INTERROMPERE TRATTATIVA = PER RINNOVO ACCORDO SETTORE

Roma, 8 apr. (Adnkronos/Labitalia) - "Uno stop inatteso, non giustificato e che ha ripercussioni gravissime su centinaia di migliaia di lavoratori, senza contratto dal 31 marzo scorso". Così i responsabili del settore Legno dei sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, Fabrizio Pascucci, Paolo Acciai e Marinella Meschieri, commentano la decisione di Federlegno, che "ha bruscamente sospeso la trattativa" per il rinnovo del contratto nazionale legno-arredo industria. "Con la decisione di abbandonare il tavolo della trattativa - spiegano Pascucci, Acciai e Meschieri - Federlegno ha deciso di assumersi una responsabilità pesantissima".

"Si tratta - fanno notare - di un atteggiamento scorretto e irresponsabile, soprattutto perché messo in atto mentre era in corso un confronto civile e costruttivo su alcuni temi importanti del contratto, come l'apprendistato, l'orario di lavoro, la malattia, il periodo di prova, la previdenza complementare. Non nascondiamo il nostro disappunto rispetto al modo con cui hanno condotto la trattativa poiché non costituisce una premessa positiva per risolvere i gravissimi problemi del settore che hanno provocato la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro negli ultimi anni".

"Settore, quello del legno-arredo, che sta attraversando enormi difficoltà" - avvertono i sindacalisti - dettate dalla grave crisi economica in cui versa il Paese; solo i dati dell'export restano infatti positivi. Responsabilmente le organizzazioni sindacali hanno condiviso con Federlegno e sostenuto una richiesta al governo Monti, affinché fosse inserito l'arredamento negli incentivi legati alle ristrutturazioni per le case al fine di "dare una boccata di ossigeno" al mercato interno. Altrettanta responsabilità chiediamo a Federlegno sollecitando la ripresa del negoziato poiché anche il rinnovo del ccnl, a nostro avviso, è l'occasione per aiutare il settore, le imprese e i lavoratori a traguardare questo difficile momento. Se il loro obiettivo è quello di prolungare quanto più possibile la trattativa, la nostra controparte troverà la fortissima opposizione nostra e dei lavoratori che rappresentiamo. Per questo in tutti i luoghi di lavoro è partita una campagna di assemblee".

(Lab/Ct/Adnkronos)

IL DIARIO DELO LAVORO

LEGNO INDUSTRIA

Interrotta la trattativa per il rinnovo del contratto

Argomento: [Edili](#)

Si è interrotta la trattativa per il rinnovo del contratto del settore legno industria. La decisione è stata presa da Federlegno che l'ha motivata con la grave crisi che pesa sul settore. Le imprese hanno dichiarato di voler attendere un periodo migliore per riprendere la trattativa, vedendo anche come andrà il Salone del mobile che si terrà nei prossimi giorni a Milano.

“Uno stop inatteso, non giustificato e che ha ripercussioni gravissime su centinaia di migliaia di lavoratori, senza contratto dal 31 marzo scorso”, hanno commentato i responsabili del settore legno dei sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Paolo Acciai e Marinella Meschieri, in merito alla decisione di Federlegno, che ha bruscamente sospeso la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale legno/arredo industria. “Con la decisione di abbandonare il tavolo della trattativa – spiegano Pascucci, Acciai e Meschieri - Federlegno ha deciso di assumersi una responsabilità pesantissima.”

Per i sindacati si tratta di un atteggiamento “scorretto e irresponsabile”, soprattutto perché messo in atto mentre era in corso un confronto “civile e costruttivo” su alcuni testi importanti del contratto, come l'apprendistato, l'orario di lavoro, la malattia, il periodo di prova, la previdenza complementare.

“Non nascondiamo il nostro disappunto – proseguono i sindacalisti – rispetto al modo con cui hanno condotto la trattativa poiché non costituisce una premessa positiva per risolvere i gravissimi problemi del settore che hanno provocato la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro negli ultimi anni”. Nonostante, però, la crisi che sta attraversando il settore, il 30% delle imprese ha raggiunto risultati positivi grazie alle esportazioni - ha spiegato Fabrizio Pascucci della Feneal – e questo lo dimostra la richiesta da parte delle imprese di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro.

I sindacati auspicano che la trattativa per il rinnovo del contratto riprenda a fine aprile e intanto faranno partire in tutti i luoghi di lavoro una campagna di assemblee per informare i lavoratori del settore. (FRN)

08 Aprile 2013